Rapporto Ciclico di Riesame
RCR

Nota di carattere generale sull'organizzazione del processo relativo all'erogazione dell'offerta formativa del Corso di Studio

Principale **criticità**

il CdS e più in generale il Dipartimento hanno una struttura organizzativa che non permette in maniera piena il raggiungimento della tempestività, completezza ed efficacia nei processi. Cause:

- i ruoli e le responsabilità in diversi casi non sono individuati in modo chiaro;
- le responsabilità sono troppo frammentate.

- **Analisi della situazione**:

-Non riportare lunghe descrizioni, dare maggiore attenzione all'analisi e una valutazione della situazione prendendo in considerazione i punti di attenzione proposti dall'ANVUR

-Non riportare testi/dati già presenti della SUA-CdS.

-Riportare l'elenco riassuntivo per punti delle criticità emerse dall'analisi che richiedono interventi correttivi, numerandole in modo coerente con l'elenco riportato nei quadi (c).

- **Scadenze azioni di miglioramento**:Essendo un rapporto ciclico di riesame le azioni di miglioramento messe in atto possono/devono prevedere scadenze con un periodo di attuazione più lungo dell'anno.

- **Attenzione a non confondere l'obiettivo con l'azione**

Note TECNICHE Generali

Nota n.1) quadro a – Azioni correttive già intraprese ed esiti.

il punto (a) delle 3 sezioni non va compilato essendo questo il primo RCR del CdS. Inserire nelle 3 sezioni le seguenti note: **1-2-3-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI**

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

Nota n.3) b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

Riportare l'elenco riassuntivo per punti delle criticità emerse dall'analisi che richiedono interventi correttivi, numerandole in modo coerente con l'elenco riportato nei quadi (c).

Nota n.5)

Indicare anche la "qualifica" dei Docenti componenti del gruppo di riesame e indicati come responsabili di azioni di miglioramento (Esempio: Presidenti CdS, Docenti del CdS ….). E' preferibile non attribuire la responsabilità diretta delle azioni di miglioramento al personale TA.

Rapporto Ciclico di Riesame …

Il **RCR** prende in esame le seguenti ***3 aree***:

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

2 - I RISULTATI di APPRENDIMENTO ATTESI e ACCERTATI

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CdS

a)	***AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI (*)***	gli ***effetti delle azioni correttive*** annunciate nei Rapporti di Riesame ciclici precedenti
b)	***ANALISI DELLA SITUAZIONE***	i ***punti di forza e le aree da migliorare*** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
c)	***INTERVENTI CORRETTIVI***	gli ***interventi correttivi*** sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti;

(*)

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Alcuni esempi di punti di attenzione

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE

1 – DOMANDA DI FORMAZIONE

Punti di attenzione raccomandati:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?

3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?

4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?

6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?

7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In relazione ai punti da tenere in particolare considerazione segnalati da ANVUR si riporta

Punto 1	**La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate ed inserite nel Comitato di Indirizzo è ritenuta dal CdS adeguatamente rappresentativa a livello regionale; migliorabile ed eventualmente integrabile per quanto riguarda la rappresentanza di enti di livello nazionale o internazionale.**
Punti 2,4,5 Punto 3	Il CdS ritiene che **modi e i tempi** delle consultazioni costituiscano, in funzione della possibilità di revisione e aggiornamento del piano di studi, **canali abbastanza efficaci** per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro e che consentono di avere **informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze** attese nei laureati. Si cercherà comunque in futuro di reperire eventuali **studi di settore** o altra documentazione riguardo a specifiche e particolari caratteristiche della domanda di formazione.
Punto 6	Non si hanno al momento dati e strumenti aggiornati di **confronto** con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle **altre strutture universitarie italiane od internazionali**. La questione potrà essere eventualmente trattata in sede di coordinamento nazionale dei corsi della classe. Si segnala comunque la tempestività con la quale il CdS ha attivato un proprio Comitato di Indirizzo e la regolarità con la quale esso è stato convocato negli ultimi anni
Punto 7	Il CdS, confortato anche dalla relazione della CP-DS dipartimentale, ritiene **che funzioni e le competenze** che caratterizzano ciascuna figura professionale siano state descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Alcuni esempi di riassunto per punti delle criticità

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE

2 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento , Criteri di esame e di valutazione)
3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

Troppo dettagliato

Le principali criticità sono quindi:
a) la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti, della coerenza tra le stesse e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) nonché in merito al fatto che le valutazioni degli apprendimenti degli studenti consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale è stata effettuata da parte del Responsabile del CdS ma non è un'attività che al momento preveda un'adeguata e periodica relazione al Consiglio di Dipartimento. Cause: tale attività non è mai stata istituzionalizzata dal Dipartimento, neanche in capo al Direttore dl Dipartimento stesso. Inoltre, la mancata costituzione del Consiglio di Corso di Laurea dopo la costituzione del Dipartimento, rende di fatto quasi impossibile operare al Responsabile del CdS, privandolo di fatto degli strumenti e dell'autorità per intraprendere azioni del genere.
b) mancata attività di *benchmarking* nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi. Cause: assenza di una vera e propria cultura della valutazione e dei suoi processi.

OK

Vengono evidenziate le seguenti criticità:
1. incompletezza dei programmi nelle schede degli insegnamenti e dei curricula dei docenti e introduzione di nuovi campi nelle schede degli insegnamenti
2. mancata suddivisine dei risultati di apprendimento in aree di apprendimento
3. inadeguatezza delle attività formative professionalizzanti

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Alcuni esempi di interventi correttivi di una certa rilevanza ed ampio respiro adeguati all' RCR

OK

Obiettivo n. 2:

Valutare se i risultati di apprendimento attesi del CdL Magistrale corrispondano al miglior livello internazionale nel medesimo settore.

Azioni da intraprendere:

Istituzione di un apposito gruppo di studio con i seguenti compiti:

a) Verificare quali sono le buone pratiche internazionali di apprendimento nel settore giuridico;

b) Individuare sulla base delle graduatorie offerte dal Academic Ranking of World Universities (ARWU), come le migliori Università europee nel campo delle scienze sociali perseguono il raggiungimento di queste buone pratiche;

c) Proporre opportune azioni correttive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro marzo 2015 il CdD dovrà nominare tale gruppo di studio, che entro la fine del 2015 produca un primo documento di lavoro.

Obiettivo:

«benchmarking dei risultati di apprendimento attesi del CdS»

Questi 2 obiettivi possono essere uniti e diventare 2 azioni dello stesso obiettivo per esempio come "***Migliorare la trasparenza del CdS***"

Obiettivo n. 1: inserimento di tutti i curricula dei docenti ed il loro aggiornamento nella pagina personale del docente.
Azioni da intraprendere :avvisare tutti i docenti del Cdl a provvedere all'aggiornamento e
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
sollecitare per e- mail e telefonicamente all'inserimento dei cv
31 ottobre 2015 Responsabile …..

Obiettivo n. 3: Aggiornamento in Esse3delle schede degli insegnamenti.
Azioni da intraprendere : inserire i risultati attesi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino e le modalità d'esame negli insegnamenti.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Invitare i docenti coordinatori degli insegnamenti a provvedere all'inserimento in Esse3 dei dati mancanti.
Luglio2015 Responsabile …..

Obiettivo n. 1: titolo dell'obiettivo è molto lungo. Si suggerisce di indicare "***Istituzionalizzazione dell'attività di supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti***" e di mettere il testo successivo nelle azioni da intraprendere

Obiettivo n. 1:
Istituzionalizzazione dell'attività di supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti, della coerenza tra le stesse e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) nonché in merito al fatto che le valutazioni degli apprendimenti degli studenti consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale da parte del Responsabile del CdS.

Azioni da intraprendere:
Attribuzione al Gruppo di Riesame, coordinato dal Responsabile del Corso di Studio, del compito di raggiungere l'obiettivo testé indicato, riferendone in una apposita riunione del Consiglio di Dipartimento, che dovrà essere tenuta nel corso del 2015.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Entro febbraio 2015, delibera del Consiglio di Dipartimento in ordine alla precisa definizione dei nuovi compiti del Gruppo di Riesame e fissazione della data per la riunione del Consiglio di Dipartimento relativo alla valutazione della didattica.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Alcuni esempi di punti di attenzione

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

Punti di attenzione raccomandati:

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

Sulla base delle attività condotte nella compilazione della SUA, **sono stati individuati i processi principali per la gestione del CdS**, ed in particolare l'identificazione delle parti interessate, le modalità di consultazione delle stesse, la definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento, la progettazione del processo formativo con procedura iterativa che tenga conto, oltre che degli obiettivi prefissati, della effettiva disponibilità di risorse del CdS, nonché le modalità di discussione dei risultati della valutazione in ottica di riesame annuale e ciclico.

Punti di attenzione raccomandati:

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

Il Cds ha puntualmente esaminato nel RAR l'effettiva efficacia delle azioni intraprese, che si sono mostrate puntuali ed efficaci, conseguendo i risultati auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento dei docenti e nell'incremento del numero di iscritti nel triennio 2011/12-2013-14. Riconoscendo la valenza limitata dei questionari studenti (che non includono, ad esempio, la fase di verifica in sede di esame finale), la consultazione degli studenti in occasione della compilazione del RAR (riunioni del 23/01/2014 e del 18/12/2014) ha permesso di migliorare il sistema di gestione del CdS, attualmente carente di una rappresentanza studentesca nell'ambito dell'ingegneria dei materiali. In particolare, è stata definita una procedura di comunicazione ai singoli docenti delle osservazioni emerse in occasione degli incontri con gli studenti, al fine di migliorare sia l'erogazione dell'offerta formativa (contenuti, ma anche modalità di docenza) che la qualità della stessa.
I processi ad oggi individuati per il CdS, ed in via di formalizzazione in apposite procedure, si sono rivelati gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace, sebbene ciò sia dovuto più al ruolo attivo dei vari presidenti del CdS che si sono avvicendati negli ultimi anni, piuttosto che all'esistenza di procedure ben definite. Ciò sarà oggetto di azioni correttive.

Punti di attenzione raccomandati:

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

Analogamente, i ruoli e le responsabilità entro il CdS sono definiti in modo chiaro (istituzione di commissioni, nomina di responsabili) e rispettati, sebben si riscontri una certa mancanza di comunicazione di tali ruoli e responsabilità all'esterno del CdS, per cui non sempre le comunicazioni di provenienza esterna al CdS risultano indirizzate al giusto responsabile. Questo sarà oggetto di un'azione correttiva, con la formalizzazione in un organigramma dei ruoli e delle responsabilità dei singoli.

Punti di attenzione raccomandati:

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, le risorse del singolo CdS non sempre si sono mostrate sufficienti, rendendo necessario il ricorso a risorse esterne (docenti di altri Dipartimenti, laboratori centralizzati) o un impegno aggiuntivo dei singoli docenti (ad esempio, ripetizione su più turni delle attività di laboratorio, essendo la fruibilità limitata – causa carenza di spazi e attrezzature – ad un numero di persone inferiore a quello dei frequentanti).

Punti di attenzione raccomandati:

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

Infine, per quanto riguarda la capacità del CdS di comunicare le proprie modalità di gestione e di organizzazione, si è riscontrato come la semplice comunicazione passiva (notizie su sito web, disponibilità dei verbali del CdS in rete, aperta a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento) non risulti sufficiente, pertanto come azione correttiva si intende rendere maggiormente accessibile sia l'organigramma che la identificazione dei responsabili di singole azioni o procedure, mediante sistemi attivi di comunicazione (mailing lists, cartelloni). Le procedure ancora in via di definizione non risultano ad oggi accessibili ai portatori di interesse, ma lo diverranno mano a mano che verranno proposte della commissione qualità (interna al CdS) e ratificate del Consiglio di Corso di studio.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Alcuni esempi di interventi correttivi di una certa rilevanza ed ampio respiro adeguati all' RCR

Obiettivo n. 1: Definire procedure per la gestione dei processi e dei sottoprocessi del CdS

Azioni da intraprendere:
Poiché si è constatata la carenza di procedure formalizzate per la gestione del CdS, in particolare per l'individuazione delle parti interessate, le modalità di consultazione delle stesse e la revisione dell'offerta formativa sulla base delle richieste delle parti interessate, si è incaricata la commissione qualità del CdS di redigere le procedure necessarie e provvedere alla loro periodica revisione. Le procedure in oggetto, peraltro, formalizzeranno quanto di fatto già in essere e utilizzato per la definizione dell'offerta formativa e la compilazione della SUA.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
A inizio 2015 sarà dato mandato alla commissione qualità del CdS di redigere le procedure. Alcune sono già in stato avanzato di bozza e verranno discusse e approvate nel Consigli di Corso di Studi di gennaio 2015. Le risorse allocate sono interne al CdS (commissione qualità del CdS) e la scadenza prevista è entro fine febbraio 2015.
Responsabile: Commissione qualità del CdS e Presidente CdS

L'obiettivo 2 può essere considerata una 'Azione dell'obiettivo 1

Obiettivo n. 2: Identificare univocamente ruoli e responsabilità nella gestione del CdS

Azioni da intraprendere:
L'istituzione di commissioni e l'affidamento di responsabilità ai singoli membri del CdS, già ratificata nei verbali del CdS, verrà tradotta in on organigramma in cui siano chiari i ruoli ed i referenti delle singole azioni, con particolare riguardo alle funzioni di commissione qualità, commissione valutazione carriere in ingresso, responsabilità orario, rappresentanza in commissione paritetica, responsabilità comunicazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Discussione e compilazione di un organigramma strutturato durante le prime sedute di CdS del 2015 (organigramma con l'indicazione delle commissioni e delle singole funzioni, cui di volta in volta vengono associati i nominativi di membri del CdS).
La scadenza prevista è entro febbraio 2015.
Responsabile: Presidente CdS